

MarCHESTORIE torna Macerata con la “Poesia di teatri”, tre giorni fitti di appuntamenti all’Ecomuseo e al Teatro Lauro Rossi dal 17 al 19 ottobre

La quinta edizione del Festival MARCHESTORIE – Poesia di Teatri, il Festival della Regione Marche con la direzione artistica, dalla nascita, per il quinto anno consecutivo di Paolo Notari, dal 17 al 19 ottobre arriva a Macerata.

Con un format rinnovato che porta una nuova linfa vitale all’iniziativa, questa edizione celebra la ricca tradizione poetica e culturale della regione, mettendo in luce il profondo legame tra i poeti marchigiani e i loro borghi. Concetto centrale, infatti, è “**poesia di teatri**”, forma d’arte che offre una comunicazione profonda e universale, connettendo le persone attraverso emozioni ed esperienze.

“Questa iniziativa rappresenta un vero e proprio viaggio nella poesia e nella cultura popolare, intese come espressioni autentiche e vive di un’identità collettiva spesso trascurata dai percorsi scolastici e dai canoni ufficiali- commenta l’**assessore alla Cultura Katuscia Cassetta** -. Vogliamo dare valore alla poesia ‘di tutti’, quella che nasce dall’oralità e dalle tradizioni tramandate nel tempo, capaci di raccontare sogni, credenze e memorie delle comunità locali. Il progetto mira a creare un dialogo simbolico e concreto tra il Teatro

Lauro Rossi, cuore pulsante dell'attività artistica cittadina, e il borgo di Villa Ficana, luogo carico di storia e cultura popolare. In questo contesto, il mito della Sibilla appenninica assume un ruolo centrale: una figura che attraversa racconti e leggende, capace di unire immaginari diversi attraverso simboli comuni. La cultura, infatti, non è mai ferma né univoca, ma un tessuto vivo fatto di parole, oggetti, edifici, storie, che unisce il centro urbano con le sue periferie. MarCHESTORIE diventa così un'occasione preziosa per riscoprire e valorizzare questo patrimonio diffuso, tessendo insieme le tante voci del nostro territorio in un'unica narrazione condivisa".

Ricco il programma di MarCHESTORIE che prenderà il via **venerdì 17 ottobre, dalle ore 17 in poi, all'ABF Hub Educativo di Sforzacosta con "Poetry Reading"**.

Sette poeti, di area geografica simile ma appartenenti a generazioni diverse, leggeranno a Macerata i loro versi. I poeti in questione offriranno **una panoramica diversificata dei timbri della poesia che si fa oggi in Italia**. Stilisticamente, dalla scrittura di ricerca di **Socci e Morresi** si passerà alla limpida lirica di Ruggieri; la complessità di **Mandolini e Ulbar** si incrocerà con il pensiero articolato e dirompente di **Curi**. Sono poeti dalle formazioni letterarie più disparate e insieme offrono un quadro della migliore poesia non solo locale, essendo stati loro riconosciuti premi di carattere nazionale e i loro testi ritenuti di indiscusso valore estetico.

Sabato 18 ottobre due gli appuntamenti organizzati nella location dell'Ecomuseo di Villa Ficana. Alle 16 infatti è prevista la Passeggiata patrimoniale alla scoperta del borgo

di Villa Ficana, della Casa Museo, dell'Officina dei Mestieri e di Casa Montanari, un evento gratuito a cura dell'Associazione Gruca. A seguire, **alle 18**, verrà invece, al Centro Visite Ecomuseo Villa Ficana, **verrà inaugurata la mostra "Parole di terra. La poesia popolare tra mito e quotidiano"**.

La mostra esplora l'anima più autentica della poesia popolare marchigiana, mettendo in luce la sua capacità di raccontare, con parole semplici e profonde, la vita quotidiana, i riti, i sentimenti e i sogni di un'intera comunità. In esposizione una selezione di testi provenienti dal fondo della Biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata, accompagnati da pannelli esplicativi che contestualizzano le opere e le figure degli autori – noti e meno noti – che hanno fatto della rima un linguaggio per tramandare memoria, identità e visione del mondo. La poesia, in questa mostra, si fa voce collettiva: un intreccio di mito e realtà, di saggezza popolare e urgenza espressiva, capace ancora oggi di parlare al presente. *Parole di terra* invita il visitatore a riscoprire il valore culturale e sociale della poesia come bene comune e patrimonio vivo. L'evento è a cura di Associazione Culturale Ricreativa 0Z e Associazione Gruca, in collaborazione con la Biblioteca Comunale Mozzi Borgetti. La mostra sarà visitabile dal 18 al 31 ottobre durante gli orari di apertura del Centro Visite.

Alle ore 19 è previsto **un aperitivo** con prodotti Distilleria Varnelli e Carancini Carni riservato a chi parteciperà allo spettacolo successivo (su prenotazione), e alle **20.30**, **evento clou del festival** sarà **"La Sibilla in versi"**, racconto teatrale e partecipato con Tea Fonzi.

Il programma della giornata di **domenica 19 ottobre**, alle ore **15.30**, ripropone la **passeggiata patrimoniale alla scoperta del**

borgo di Villa Ficana, della Casa Museo, dell'Officina dei Mestieri e di Casa Montanari, evento gratuito a cura dell'Associazione Gruca, mentre alle 17, nella piazzetta di Villa Ficana, è previsto “‘Na parola e ‘no stornello – Voce alla terra marchigiana”, un incontro con Cesare Angeletti “Cisirino”, esperto di tradizioni popolari, e con il duo folk “La Campagnola”. Un incontro originale tra la tradizione orale e la poesia popolare contemporanea. Le performance degli stornellatori si alterneranno alle letture e testimonianze di poeti locali viventi. Il pubblico sarà accompagnato in un percorso dinamico e coinvolgente, che celebra la cultura popolare come espressione autentica dell'identità marchigiana. Evento gratuito.

Dalle 18.30 alle 20 torna la degustazione gastronomica in collaborazione con senza;rete e Birracca. Evento a pagamento

A conclusione della tre giorni di MarCHESTORIE a Macerata, protagonista sarà **il Teatro Lauro Rossi dove alle 21, con ingresso libero (i biglietti si debbono ritirare direttamente al Teatro Lauro Rossi fino a esaurimento posti), sono previsti due appuntamenti. Il primo è la conferenza – spettacolo “Raccontare il territorio: tra le voci del Teatro Lauro Rossi e la memoria di Villa Ficana” a cura di Tea Fonzi.**

Un percorso narrativo tra oralità e scrittura, che mette in dialogo la cultura “alta” dei poeti studiati a scuola con quella “popolare” dei racconti trasmessi nelle case di campagna.

Un'introduzione allo spettacolo **“Orfeo, le Selkies e mi Nonnu”** che andrà in scena subito dopo, alle **21.30, a cura dell'Associazione Lagrù e Cesare Catà** che sarà anche il protagonista.

Un monologo narrativo e teatrale che intreccia tre storie mitologiche appartenenti a tre tradizioni folkloriche: quella

greca (Orfeo), quella celtica (le Selkies) e quella marchigiana, raccontata in versi dialettali del fermano-maceratese. Lo spettacolo alterna storytelling, riflessioni filosofiche e momenti di stand-up comedy, offrendo al pubblico una riflessione brillante e coinvolgente sul mito, la morte e l'identità.